

AL CINEMA

Part1

By ROB

Quel pomeriggio, Esse passeggiava per le strade del paese con il marito al fianco; avevano deciso di fare una passeggiata fuori porta in una zona vicina, ed ora, dopo aver mangiato stavano facendo due passi per le stradine del centro.

In giro c'era poca gente forse per l'orario o forse per il tempo che non

prometteva proprio niente di buono.

Tra una occhiata alle vetrine dei negozi e qualche foto alle "bellezze" del paese, si fecero quasi le cinque del pomeriggio.

Mentre camminavano cominciò a piovere sempre più forte, e così ESSE e suo marito si fermarono sotto un balcone aspettando che il tempo migliorasse: "non accenna a smettere" disse lei "la macchina è lontana e ci bagneremmo tutti" rispose lui.

"Guarda!!!!" disse lei e così dicendo indicò un cinema che trasmetteva un vecchio film per qualche rassegna:

- "potremmo ripararci lì"

- "ottima idea" gli fece eco lui, e così facendo corsero verso la sala, entrarono nell'atrio, fecero i biglietti ed entrarono in sala.

La proiezione era appena cominciata e quindi la sala era molto buia ed il film in bianco e nero e "noir" come genere, non illuminava molto.

Con l'aiuto della torcia del telefonino, ma senza disturbare gli altri spettatori, si sedettero in due poltrone verso il fondo alla sala. Poggiarono i giubbotti bagnati nella fila davanti loro, e si misero a vedere il film.

ESSE era vestita con una camicia bianca ed una giacca aperta, indossava una gonna al ginocchio con i bottoni sul davanti e quando si sedette sbottonò l'ultimo dei bottoni per stare più

comoda, indossava delle calze autoreggenti chiare ed un intimo di pizzo coordinato.

La sala era quasi vuota si contavano sì e no una decina di persone. Esse si mise comoda appoggiando la testa sulla spalla di suo marito; era rilassata ed assorta a guardare il film, che non si accorse che una persona si era seduta dietro di lei.

Non ci fece caso fino a quando sentì qualche cosa sfiorarle la spalla; con la coda dell'occhio vide una figura maschile seduta nella fila dietro di lei e probabilmente per mettersi più comodo aveva allungato il braccio sulla spalliera della sedia.

Poco dopo un altro sfioramento e la mano di lui che si posava sulla sua spalla destra; che non se ne fosse accorto? Eppure ESSE sentiva chiaramente come delle leggere carezze e sfioramenti alla spalla.

Rimase per qualche secondo interdetta ma era anche curiosa di capire che intenzioni avesse quel tipo.

Rimase in attesa qualche attimo ed nuovamente che la mano dell'uomo si fece sentire, questa volta più in basso lungo il braccio destro.

Quegli sfioramenti forse inizialmente inconsapevoli, continuarono ora, salendo e scendendo lungo il braccio sempre carezzandola, finché il dorso della mano sfiorò delicatamente il tondo seno turgido protetto dalla giacca sopra la camicetta attillata.

ESSE fece finta di infastidirsi muovendo un poco il braccio e lo sconosciuto si scostò.

Lei rimase quasi delusa da quel movimento e si rimise a vedere il film.

Lo sconosciuto tornò presto alla carica, poggiò la mano sul braccio di lei facendosi più audace e mentre con le dita

massaggiava delicatamente l' interno braccio di esse, con il dorso della mano sfiorava sempre più ripetutamente il suo seno.

ESSE fece finta di niente per un po' di tempo e poi si mosse di nuovo e nuovamente lo sconosciuto si allontanò.

Esse cominciava a divertirsi e la situazione la incuriosiva e la stuzzicava.

Si tolse la giacca e rimase con la stretta camicetta.

Lo sconosciuto tornò alla carica e cominciò ad accarezzarla sempre lungo il braccio, ma anche fermandosi spesso ad indugiare sul seno di lei. Questa volta non era solo più il dorso della mano, ma Esse sentì distintamente delle dita che si fermavano e segnavano quel bel rigonfiamento sotto la camicetta, quasi a capire la reazione di lei.

Stavolta la reazione fu diversa.

ESSE decise di lasciarlo fare e lui non se lo fece dire due volte e cominciò a sfiorare il voluminoso seno di lei , con tutta la mano. Inizialmente sfiorandolo e segnandone i contorni con le dita, poi si fece più audace stringendolo e palpandolo più spudoratamente.

ESSE era sempre più curiosa, ed in passato aveva già avuto avventure nei cinema ma sempre con il marito o con il fidanzato, mai con un estraneo e soprattutto con suo marito accanto, che sembrava non accorgersi di nulla.

L'uomo si spostò con le dita lungo la camicetta fino ad arrivare ai bottoni e li aprì molto lentamente uno alla volta quasi per non farsi scoprire dal marito o per capire ed anticipare, una possibile brusca reazione di Esse.

Al terzo bottone il seno di ESSE era oramai praticamente in bella mostra;

il reggiseno forse troppo piccolo lasciava ben poco all'immaginazione mentre da una posizione di favore dietro la sua spalla, lo sconosciuto poteva godere di quella vista.

La mano dell'uomo iniziò ad infilarsi nello spazio tra le tette, lasciando scorrere su e giù le dita che sempre più osarono ad infilarsi dentro il reggiseno fino a sfiorare il capezzolo gonfio. ESSE iniziava a godere di quella situazione, non vedeva l'uomo ma la sua mano su di lei lo eccitava; la eccitava quella situazione rischiosa, le sue tette erano oramai quasi fuori dalla camicetta ed in qualsiasi momento il marito avrebbe potuto accorgersi di cosa stesse accadendo.

L'uomo tolse la mano dal seno di lei e la mosse su per il collo fino al viso per poi avvicinare le dita alla bocca di lei.

ESSE capì cosa voleva e aprì leggermente la bocca per fare entrare le sue dita, le leccò e le succhiò quasi avidamente.

L'uomo allora, scostò del tutto il reggiseno e mise a nudo del tutto il

seno di lei, le passò le dita bagnate sul capezzolo e lo strinse forte, ESSE emise un piccolo gemito e si morse leggermente il labbro per non farsi sentire.

L'uomo continua a giocare con il capezzolo di ESSE ma ad un tratto quel gioco finì: scostò la mano e si alzò. ESSE non volle seguirlo con lo sguardo pensando che stava rischiando troppo e da una parte si sentì sollevata che tutto ciò fosse finito; un'altra parte di lei invece, rimanesse delusa dal fatto che stesse andando via e che il loro gioco finisse lì..... ma era veramente così?

Qualche secondo e quell'uomo arrivò alla sua fila e si sedette alla sua destra; si sistemò e poggiò la sua mano sinistra sulle cosce di lei leggermente aperte, salì fino piano sfiorandole le gambe fino a scoprire il bordo delle autoreggenti.

Sempre più eccitato per quella bella scoperta, l'uomo proseguì fino a trovare la nuda della pelle delle gambe, ed ESSE appoggiando la testa indietro divaricò leggermente le gambe così che lui risalì fino alla sua fighetta. L'uomo iniziò a giocare con le sottili mutandine fino a che le scostò e a scoprire le labbra carnose ed il clitoride.

Lei era bagnata e quella situazione particolare e le morbide dita dell'uomo, la facevano godere sempre di più.

Si inarcò leggermente e permise alle dita di lui di penetrarla, prima una poi due, prima piano poi più veloce e poi ancora piano; la mano destra dell'uomo intanto era tornata sul suo capezzolo e lo stringeva tra

il pollice e l'indice; ESSE godeva di quel gioco, quando l'uomo spostò la mano dal seno e la portò su quella della donna, la prese e la portò a se.

Esse capì cosa voleva, la portò sulla sua patta già aperta e dal quale spuntava un pene turgido ed in tiro. ESSE cominciò a massaggiarlo e a fargli una sega come lui aveva chiesto senza parlare.

L'uomo intanto era tornato a carezzarle il clitoride con più insistenza ed ESSE cercava di nascondere i gemiti ma sapeva che non avrebbe resistito ancora a lungo; lui continuava ad massaggiarle il clitoride alternando la penetrazione con le dita, finchè ESSE non venì trattenendo i gemiti ma bagnando copiosamente la mano di lui ed il sedile della poltrona.

La mano della donna era ancora sul suo pene ma dopo quell'orgasmo non era molto concentrata sull'uomo, quando sentì una mano che si posava sulla sua testa; capì che l'uomo voleva altro e si irrigidì pensando che c'era altra gente in sala e soprattutto che accanto a lei c'era il marito. Tuttavia il marito

sembrava interessato al film e sporadicamente a controllare i messaggi sul suo telefono; Esse si lasciò guidare e chinò la testa sul quel pene grosso e duro fino a prenderlo in bocca.

Si era grande ma non esageratamente cominciò a leccarlo ed ad infilarlo in bocca, guidata dalla mano di lui che conduceva i suoi movimenti. Anche se avesse voluto, ESSE non poteva più fermare quel gioco; lo sconosciuto le teneva la testa facendole ingoiare quel grosso pezzo di carne fino a sentirlo in gola , per poi lasciarla tornare fuori e riprenderlo sempre più velocemente.

Esse sentì nuovamente la sua testa affondare ed il duro pezzo di carne arrivare in gola fino quasi a soffocarla; questa volta la mano non la lasciò e lei si trovò più del previsto con la bocca e la gola completamente ustruite. Senti il pene dello sconosciuto pulsare ed aumentare di volume e appena capì ciò che stava per succedere, non ebbe il tempo di liberarsi che un fiotto di sperma caldo le invase gola e bocca. Non una, ma più volte l'uomo venne in quella posizione sempre costringendola con la mano a non allontanarsi; ESSE per non soffocare ingoiò quanto riuscì e sentì quel caldo fiume scendere verso lo stomaco.

Quando finalmente lui la lasciò, Esse si rialzò facendo colare il caldo sperma che rimaneva, lungo gli angoli della bocca e del viso.

Lui ricomponendosi lentamente si avvicinò all'orecchio di lei e le disse:

“se vuoi godere ancora... seguimi” “ e se vuoi porta pure lui con te” ,

indicando il marito e si alzò.

ESSE quasi frastornata dall'accaduto rimase un attimo interdetta e poi ci pensò su...

.....*Continua*